

L'ARCANGELO MICHELE



Tutti coloro che leggono la Bibbia nelle varie confessioni religiose, si sono imbattuti nei passaggi biblici che riguardano l'arcangelo Michele. Il soggetto è davvero interessante e per questo le chiese hanno dato le più variegata spiegazioni. La chiesa Cattolica parla che l'arcangelo è uno dei tanti angeli, mentre i Testimoni di Geova dicono che Michele è Gesù'. Si dice che Michele sia davanti alla presenza di Dio, mentre la Scrittura dice che: *"Io sono Gabriele che sto alla presenza di Dio..."* (Luca 1:19). Quindi l'angelo Gabriele sta davanti al Signore e non l'arcangelo Michele.

Come sempre, per comprendere al meglio, bisogna tornare alla Scrittura. Essa è l'unico testo di dottrina e condotta di vita. Nella Bibbia, l'arcangelo Michele viene menzionato più volte nel Vecchio e nel Nuovo Testamento, questo ad indicare l'importanza della sua figura. Quindi merita una meditazione tale angelo del Signore.

Leggiamo alcuni passi che lo riguardano.

Ma il principe del regno di Persia mi ha resistito ventun giorni; però ecco, Mikael, uno dei primi principi, mi è venuto in aiuto, perché ero rimasto là con il re di Persia. (Daniele 10:13)

Ma io ti farò conoscere ciò che è scritto nel libro della verità; e non c'è nessuno che si comporti valorosamente con me contro costoro tranne Mikael, il vostro principe. (Daniele 10:21)

«In quel tempo sorgerà Mikael, il gran principe, il difensore dei figli del tuo popolo; e ci sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato da quando esistono le nazioni fino a quel tempo. In quel tempo il tuo popolo sarà salvato, tutti quelli che saranno trovati scritti nel libro. (Daniele 12:1)

Invece l'arcangelo Michele, quando in contesa col diavolo disputava intorno al corpo di Mosè, non osò lanciargli contro un giudizio oltraggioso, ma disse: «Ti sgridi il Signore!». (Giuda 1:9)

E vi fu guerra in cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone; anche il dragone e i suoi angeli combatterono. (Apocalisse 12:7)

Leggendo tali meravigliosi passi, possiamo riconoscere, che Michele non è uno dei tanti angeli come viene detto. Egli non è nemmeno Gesù, che nacque dalla vergine Maria duemila anni fa.

Gli angeli sono tutti spiriti: *“Non sono essi tutti spiriti servitori, mandati a servire per il bene di coloro che hanno da ereditare la salvezza?”* (Ebrei 1:14) Essi servono e aiutano il popolo del Signore affinché arrivi alla propria salvezza dell'anima. È in questo modo che l'Onnipotente ha strutturato le cose.

Aggiungiamo anche una citazione del fratello Branham, dove afferma che l'arcangelo era Cristo e non Gesù.

112. *“Or in quel tempo, Mikael si leverà, quel gran principe”*. Mikael era Cristo, certo, che combatté le guerre degli Angeli in Cielo, con il diavolo. Satana e Micael combatterono insieme, cioè combatterono l'uno contro l'altro. (55-0109E - Inizio E Fine Della Dispensazione Gentile).

Cosa significa il nome Mikael? In ebraico vuole dire: CHI È SIMILE A DIO?

Arcangelo, dal greco *archànghelos*, significa “capo degli angeli” o “angelo capo” o “principe degli angeli”. Daniele chiama Mikael: *“il grande Principe”*, questo ci riporta alla memoria Isaia 9:5 *“Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. Sulle sue spalle riposerà l'impero, e sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace”*. Gesù è stato chiamato a portare pace e perdono nei giorni della Sua carne. Michele è stato chiamato a combattere e vincere il maligno.

Ci può essere soltanto un capo sugli altri per condurre e non molteplici. In poche parole, questo grande Angelo, è una figura che Cristo-Unto assume, per combattere contro il diavolo. Ogni volta che c'è da combattere contro Satana, che è uno spirito, Dio manda Michele. È una battaglia spirituale non fisica e si ha sempre in cielo. L'iconografia Cattolica, presenta sempre l'arcangelo con un'armatura e spada scintillante, mentre uccide un brutto diavolo. Nella Bibbia non lo ritroviamo in questo modo, essendo essi spiriti e non carne. In Ezechiele 28° leggiamo di come Lucifero era bello e perfetto, questo lo portò ad inorgogliersi sugli altri. In Isaia 14:12-15 Lucifero desiderò un Regno più grande di quello di Michele. *“Tu dicevi in cuor tuo: “Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del nord”*. Di chi è questo Regno se non del Cristo, e per tale orgoglio Satana fu buttato giù.

Sulla terra, Gesù nei giorni della Sua carne, combatte contro il diavolo. L'unzione, il Cristo, continua a combattere fino ad Apocalisse 12°. Il diavolo e i suoi angeli sedotti, verranno scaraventati sulla terra dall'arcangelo e i suoi angeli, e Satana si incarna nel falso profeta per divenire la Bestia (Apocalisse 13°). Non troviamo mai l'arcangelo a combattere sulla terra, ma sempre nel cielo. Sia nel profeta Daniele che l'Apocalisse è mostrato questo. Tra i “santi” della chiesa Cattolica, compaiono racconti sull'incontro con San Michele. Chi in una grotta chi in una visione, le apparizioni hanno dato inizio ad idolatrie. Tutto questo non si trova nella Parola di Dio. Come sempre, dobbiamo mettere da parte le nostre interpretazioni e ragionamenti, al fine d'arrivare ad una chiara comprensione.

In I Tessalonicesi 4°, ci viene detto che Gesù Cristo quando scenderà dal cielo, con un Corpo glorificato teofanico, lancerà un *“potente Grido”* ed una *“Voce d'arcangelo”*. Quella Voce risveglierà tutti i santi dormienti. Quella Scrittura non dice che è Michele, ma che il Signore userà una tale Voce come d'arcangelo, per resuscitare i credenti delle sette Epoche della Chiesa. Ogni volta che il Signore grida con gran Voce accade una resurrezione (Giovanni 11°).

Paolo disse che Cristo: *“É l'immagine dell'invisibile Dio, il primogenito di ogni creatura, poiché in lui sono state create tutte le cose, quelle che sono nei cieli e quelle che sono sulla terra, le cose visibili e quelle invisibili: troni, signorie, principati e potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui”* (Colossesi 1:15-17).

Ho voluto trattare questo argomento a causa delle volte che Michele compare nella Bibbia. Io continuo a credere che ogni versetto della Parola e' importante oggi come lo e' stato ieri. Anche i passaggi sull'arcangelo Michele sono rilevanti. Non e' sufficiente soltanto un versetto o una citazione, ci vogliono sempre due o tre testimoni per confermare una Verita' biblica. Ringrazio Dio, che ci ha dato la consapevolezza di non allontanarci mai dalla Parola, ma restare con Essa e in Essa fino alla fine (Matteo 28:20).

Auguro ad ogni lettore una buona lettura e una sincera assimilazione della Verita'. Il Signore ci disse: *“Chi cerca trova”*, cosi' e' stato e cosi' sempre sara'. Dio sia benedetto!

MESSAGGIO BIBLICO

Publicato Dicembre 2024

www.branham.it